

PUNTO D'INCONTRO

QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER I SOCI DELLA BANCA



Casalgrasso e
Sant'Albano Stura



LA TUA BANCA

> **Start-Up innovative**

SHERLOCK

TEMPI DURI PER
I LADRI DI BICICLETTE

> **Progetto giovani**

SALVADANAIO DEI SOGNI

ALLE COCCINELLE
IL PRIMO PREMIO DEL CONCORSO

> **BCC informa**

CONSULENZA D'IMPRESA
E FINANZIAMENTI STRUTTURATI



Segui la **Tua Banca** anche su **facebook**.



banca8833.bcc.it

SOMMARIO

3 IL PRESIDENTE

PER UN NATALE ANCORA PIÙ BUONO

4 IL DIRETTORE

PIOVE, CHI È IL LADRO?

5 · 9 AZIENDE

OpenMeet e Grace: il benessere a portata di mano

Nei bracciali **Made in Italia Design** la storia e la bellezza italiana

Waterland: fare il bucato diventa un piacere

Con il drone della **Nouvelle Fly** controlli sulle colture e nei cantieri

Quando un progetto industriale si blocca **BlueThink** trova la soluzione

10 · 11 START UP INNOVATIVE

Sherlock: tempi duri per i ladri di biciclette

Sembra magia, è tecnologia: **Roncolab** fa il «sapone di carta»

12 · 15 PROGETTO GIOVANI

Merceria e Fantasia: il sogno di Giorgia Arnaud diventato realtà

L'asilo di Polonghera ha compiuto **150 anni**

Magliette e cartelline alle scuole di Casalgrasso

Alle **Coccinelle** il primo premio del concorso **Salvadanaio dei Sogni**

Elenco dei premiati classifica assoluta

16 · 18 TERRITORIO

I segreti di **Fisiognomica e Grafologia** nel libro di Mario Ruberi

Museo Cordai di San Bernardo: una targa in ricordo di Aldo e Catterina

Come cucinare (e gustare) le **lumache d'Ambas**

In campo con l'Associazione **Campo Joe 2.0**

Scoprire la bellezza di **Torino 1854** anche senza guardare

19 · 21 SOLIDARIETÀ

Un **computer nuovo** per la biblioteca di Casalgrasso

La BCC ha donato gli arredi all'**Acli** di Castelletto Stura

«Adottate un cane»: l'appello degli **Amici di Wolf**

Ora il **campo da calcio** di San Bernardo ha spogliatoi moderni e funzionali

Installato a Polonghera il **primo defibrillatore**

22 BCC INFORMA

Consulenza d'impresa e finanziamenti strutturati

23 · 24 APPUNTAMENTI

A Murazzo la VII edizione della **Corsa dei 400**

Artigiani in concorso per l'edizione 2017 di **Libri e Rose** a Fossano

Design, sostenibilità, leggerezza: **Zeroundici**, la bellezza del pedalare elettrico

A Natale, Tuninetti diventa una piccola Betlemme

25 · 26 VIAGGIARE CON BCC

La tua Banca ti fa viaggiare!



PUNTO d'INCONTRO

Quadrimestrale d'informazione finanziaria e associativa della Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura

PRESIDENTE • Alberto Osenda

DIRETTORE • Claudio Porello

DIRETTORE RESPONSABILE • Alberto Prieri

COMITATO EDITORIALE • Alberto Prieri • Enrico Sampò • Benedetta Rey

EDITORE E STAMPA • Tec Artigrafiche srl • via dei Fontanili, 12 • 12045 Fossano (CN)
T. 0172 695897 • F. 0172 695898 • info@tec-artigrafiche.it • www.tec-artigrafiche.it

PROGETTO E IMPAGINAZIONE • Tughra srl (TO) • T. 011.813.83.31 • info.tughra@gmail.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI • BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura • Ufficio Relazioni Esterne
marketing@banca8833.bcc.it



IL PRESIDENTE ALBERTO OSENDA

PER UN NATALE ANCORA PIU' BUONO

Cari Soci,
entro fine anno si concluderà il percorso di autoriforma del sistema di Credito Cooperativo e anche la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura entrerà a far parte di un capogruppo, cioè di una società più grande alla quale faranno capo altri istituti di credito molto simili al nostro. Ci sono ancora dei dettagli da definire, ma questo è il percorso. Di fatto, non avrà conseguenze per i soci, perché il rapporto diretto, il confronto con gli sportellisti e i responsabili di filiale, il dialogo con gli amministratori continuerà e non verrà meno la missione di sostenere famiglie e imprese. Fondamentalmente, la riforma porterà alla ridefinizione di alcune funzioni organizzative e di controllo che, una volta centralizzate, porteranno maggior efficienza e costi inferiori.

Al contrario, non verrà intaccata l'autonomia delle singole banche, che sarà tanto maggiore, quanto maggiore sarà la solidità delle stesse, in base al loro capitale e ai rischi assunti. In questo senso, siamo assolutamente sereni perché la nostra BCC presenta conti in ordine. Anche nel 2016, così come in tutti gli anni precedenti, il Consiglio di amministrazione e la Direzione generale hanno portato avanti una politica di gestione attenta e oculata, tale da presentare una serie di parametri che consentiranno di mantenere una forte indipendenza nell'operatività: in primo luogo, l'incremento del patrimonio, del volume d'affari e della solidità; in secondo luogo, la crescita costante del numero di clienti e soci, che ormai hanno superato i 6.500.

Merito della cautela costante nell'impiego delle risorse che ci vengono affidate, nel senso che ogni richiesta di mutuo e di prestito viene accuratamente vagliata e valutata. L'obiettivo non è quello di negare il credito, ma di concederlo a chi lo merita e a chi, utilizzandolo in modo virtuoso, fa crescere l'economia e la comunità. Per questo, abbiamo sempre potuto rispettare lo Statuto che impone di destinare alla comunità stessa una parte delle nostre risorse. Negli ultimi tempi, abbiamo deciso di destinare nella maggior misura possibile finanziamenti e contributi alle scuole del territorio, tenuto conto del fatto che, sempre più spesso, gli istituti sono in difficoltà sul fronte finanziario per avere materiali e attrezzature didattiche. Basti pensare che, in questi ultimi dodici mesi, abbiamo erogato oltre 25.000 euro a favore delle scuole del territorio.

La situazione delle scuole non è migliorata, ecco perché quest'anno cercheremo di fare ancora meglio. Come? Chiedendo una piccola rinuncia ai soci, ai quali non distribuiremo più il panettone a Natale. Ci rendiamo conto che possa apparire antipatico interrompere quella che era una tradizione consolidata, tuttavia abbiamo pensato che, per "fare Natale", fosse meglio dare ai bambini lavagne, colori, libri. Insomma, abbiamo pensato che fosse meglio fare dei regali utili ai nostri figli e ai nostri nipoti per il loro futuro, destinando agli asili dei nostri paesi il denaro prima utilizzato per acquistare gli omaggi natalizi.

Un piccolo sacrificio, un grande gesto. Per un Natale ancora più buono. E sereno.

Auguri a tutti.

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Alberto Osenda". The signature is written in a cursive, flowing style.



IL DIRETTORE
CLAUDIO PORELLO

PIOVE, CHI È IL LADRO?

Non ho mai avuto intenzione di candidarmi per fare il sindaco o per ricoprire altri ruoli politici. Non tanto perché non sia interessato alle questioni amministrative della mia città o dell'Italia, quanto piuttosto perché credo sia meglio dedicare tutto il mio tempo (e neanche questo basta) a fare bene il direttore della BCC. Nonostante ciò, a volte mi sento quasi un politico, per il semplice fatto che, lavorando in una banca, mi sento parte di quel sistema che ormai molti considerano responsabile di tutti i mali del mondo.

In altre parole, se una volta l'imprecazione più diffusa era "Piove, governo ladro", ora al posto del governo ci sono le banche ad aver assunto il ruolo di capro espiatorio per qualsiasi problema. Ammetto che, in alcuni casi, i fatti di cronaca hanno fatto emergere responsabilità in capo a istituti di credito. Tuttavia, prendendo a prestito un altro classico proverbio, non basta una mela marcia per dire che tutta la frutta nel cesto sia bacata.

Ecco perché non ho tempo di fare altro, se non impegnarmi al massimo nella BCC: è necessario lavorare sodo per far capire che si può fare banca bene, che si possono migliorare patrimonio e utile, senza truffare nessuno. Anzi, aumentare le risorse a disposizione della BCC permette alla stessa banca di credito cooperativo di sostenere imprese e famiglie e di promuovere iniziative di solidarietà, organizzare eventi culturali, supportare associazioni, parrocchie, scuole.

È quello che raccontiamo anche in questo numero di Punto d'Incontro. Ad anno quasi finito, possiamo dire di aver ottenuto buoni risultati, di aver fatto il nostro dovere come banca nei confronti dei clienti e dei soci. Non solo nella gestione economica finanziaria delle risorse che ci sono state affidate ma, proprio grazie a questo lavoro, nell'aver fatto sentire concretamente la nostra vicinanza al territorio attraverso la donazione di 3 mila diari a tante scuole del territorio, al coinvolgimento di oltre 4 mila bambini nel concorso "Salvadanaio dei Sogni", alle magliette regalate ai bambini delle Elementari di Casalgrasso, ai defibrillatori regalati al Comune di Polonghera e di Castelletto Stura, ai computer portati alle biblioteche di Casalgrasso e Montanera e a quello installato alla scuola di Poirino, all'adozione della biblioteca civica di Carmagnola, agli arredi offerti al circolo Acli di Castelletto Stura, al contributo assegnato all'Asd San Bernardo per la costruzione degli spogliatoi presso il campo da calcio. Trovate tutti i dettagli nelle pagine che seguono, a testimonianza dell'impegno di tutti, amministratori e dipendenti della Banca, per i vostri figli, le vostre associazioni, le vostre iniziative.

Tanti esempi di solidarietà concreta, frutto dall'unione tra capacità gestionale e sensibilità.

Buon Natale a tutti (e state tranquilli: non sarò mai il vostro sindaco).



OPENMEET E GRACE: IL BENESSERE A PORTATA DI MANO

COLLABORAZIONE E SOLUZIONI
DI PREGIO PER AZIENDE
CHE OPERANO
NEL SETTORE WELLNESS

Un naturale anello di congiunzione per favorire il dialogo tra imprese: è OpenMeet (www.openmeet.it), la nuova piattaforma on line che consente ad arredatori, rivenditori di idrosanitari, operatori del settore outdoor e a tutte le aziende specializzate nel wellness di confrontarsi, di studiare insieme soluzioni, di creare nuovi business.



RICCARDO MOIETTA

OpenMeet (sede a Torino in corso Peschiera 304), aggiorna, propone, affianca in cantiere chi è impegnato in questo settore per incontri aperti in cui le esperienze, le conoscenze dialogano per andare a soddisfare, e spesso a stupire, il cliente.

«Chi avrà collaborato con noi potrà anche lasciare la sua testimonianza nella nostra vetrina – dice Riccardo Moietta, uno dei fondatori di OpenMeet –. La presenza stessa sarà un possibile volano per sviluppare nuovi progetti». Oltre a interventi tradizionali, grande attenzione viene riservata al mondo del wellness. Questo settore è in continua crescita e l'arma vincente per differenziarsi è la cura del dettaglio.

L'obiettivo è soddisfare la domanda crescente di ambienti e spazi dedicati al benes-

sere sia nelle strutture che si dedicano all'ospitalità, sia negli spazi privati. «L'area SPA ormai è diventata un elemento discriminante a tutti i livelli per hotel, alberghi e bed&breakfast, quel plus che la maggior parte dei turisti ricerca – continua Moietta –. Ecco perché stiamo contattando sia le associazioni albergatori che le strutture indipendenti. Siamo piemontesi e non dobbiamo dimenticare che nelle nostre terre abbiamo Langhe, Roero e Monferrato patrimonio dell'Unesco; Torino, che il New York Times ha inserito nelle cinquanta mete da visitare nel 2016; le bellezze del lago Maggiore e poi la vicina Valle d'Aosta». Il turismo deve essere alimentato perché il turista è sempre più esigente.

Negli spazi privati quelle che vengono definite «home SPA» stanno letteralmente

esplodendo: le richieste di progettazione e installazione in casa di sauna, bagno turco, idromassaggio sono in esponenziale aumento. Ecco perché, tra le prime realtà che hanno già aderito a OpenMeet c'è Grace (www.gracewellness.it), società specializzata nell'ideare e proporre soluzioni per SPA, sia per strutture ricettive, sia per singole abitazioni. Qui, la vecchia tavernetta, il sottotetto inutilizzato, quella stanza senza una precisa destinazione diventano una moderna zona relax, dove l'unico limite è la fantasia.

Non si chiede al cliente cosa serve, ma che cosa sogna. Alcuni esempi: inserire una sauna magari in camera da letto, trasformare una parte di terrazzo in angolo relax con minipiscina, ricavare da un garage un ambiente dove il legno diventa protagonista e accompagna chi entra in un oasi di piacere per il corpo e per la mente.

Tra le ultime realizzazioni, la nuova area SPA alle Terme di Bognanco (Verbania), le suite dell'Hotel Genova, in via Sacchi a Torino e altre situazioni dove la privacy regna sovrana. Così come è cresciuta l'attenzione verso il cibo sano, così è maturata la consapevolezza che prevenire sia meglio di curare. Coloro che vogliono mettere in pratica questa filosofia di vita, possono contare sulla consulenza di Grace, che propone progetti unici, realizzati senza l'ausilio del computer, ma interamente disegnati a mano. Quasi opere d'arte in cui si uniscono la passione per la bellezza e il benessere. ■



NEI BRACCIALI MADE IN ITALIA DESIGN

LA STORIA E LA BELLEZZA ITALIANA



FONDATA DA

DUE STUDENTI TORINESI,
L'AZIENDA MIRA A CREARE
UNA NUOVA LINEA MODA

Indossare la propria città, portare con sé la passione per il tennis. Con stile. Ecco che cosa permettono i bracciali realizzati da Made In Italia Design, aziende giovane, nata a Torino nel 2014. È l'anno in cui Marta Tigano e Cristiano Maria Gelmi, 25 e 26 anni, si conoscono alla facoltà di Giurisprudenza. Li accomuna la voglia di intraprendere un'innovativa avventura professionale e il buon gusto.



CRISTIANO MARIA GELMI
E MARTA TIGANO

Fanno un'analisi del mercato nel campo della gioielleria, scoprono come le tendenze siano cambiate e decidono di partire con un bracciale. Non un bracciale qualunque, ma un prodotto studiato e progettato per comunicare la bellezza unica dell'Italia: nei materiali (cuoio conciato al vegetale, chiusura in metallo ricoperto da vernice soft touch) e nelle immagini. Su "Italian project", questo il nome del prodotto, sono raffigurati il Colosseo, la Torre di Pisa, il Pantheon e altri monumenti che rappresentano la storia e la cultura italiana. "City project" è la versione per chi ama la propria città e la vuole indossare,

portando al polso le icone della bellezza metropolitana come la Mole Antonelliana nel caso di Torino, il Palazzo dei Cinquecento per i fiorentini e così via. «Volevamo dar vita a prodotti nuovi, originali, personali e impattanti – spiegano Marta e Cristiano –. Il mondo si basa sulle emozioni e noi ci poniamo come obiettivo quello di dare un'anima ai nostri prodotti, sintesi di bellezza, fascino, design e stile».

La Made in Italia Design non si ferma a questo primo successo. Decide di sperimentare ancora e cerca una storia che possa essere tradotta in gioiello. Milioni di appassionati sportivi erano incollati alla tv nel 1987 per gli Us Open di tennis. Chris Evert, tra le maggiori tenniste dell'epoca, sospese la sua partita quando perse in campo il bracciale che un gioielliere egiziano aveva confezionato in esclusiva per lei. «Non me ne

separo mai e non avrei potuto continuare a giocare senza il mio tennis bracelet» confessò in conferenza stampa.

«Ecco dove abbiamo tratto ispirazione per il nostro bracciale Tennis – conferma Marta –. Abbiamo deciso di creare un prodotto unico, in grado di rappresentare l'eleganza e la bellezza, raccontando al tempo stesso una storia incredibile». «Per questo il bracciale è composto da sfere che vogliono ricordare le palle da tennis, nelle quali sono incastonati autentici cristalli Swarovski» aggiunge Cristiano. A ciò si è aggiunto uno studio maniacale del packaging: nella confezione, il bracciale è adagiato su un tappetino verde, che esprime insieme vitalità e libertà.

I due giovani designer stanno lavorando ad altri progetti. Intanto la creazione del brand Marta Gelmi, griffe che comparirà inizialmente su borse. In programma ci sono sei modelli diversi, in pelle ed ecopelle. Tutte le borse, così come i bracciali, interamente realizzate a mano in Italia. «L'obiettivo è realizzare una linea moda con cui creare un total look di alto livello, dall'accessorio all'abbigliamento – concludono Marta e Cristiano –, magari con l'apertura di una serie di negozi monomarca». ■

PER INFORMAZIONI:
www.madeinitaliadesign.net

WATERLAND: FARE IL BUCATO DIVENTA UN PIACERE

LA NUOVA LAVANDERIA SELF
IN VIA GALLIARI 23/G A TORINO



La comodità di poter lavare i propri capi quando fa più comodo, in modo sicuro e conveniente. È quello che garantisce Waterland, la nuova lavanderia automatica in via Galliari 23/G a Torino.

Ad avviare l'attività sono stati Mauro e Giulio Fenili, padre e figlio, insieme a Nadia Accinelli, moglie e mamma. «Abbiamo scelto questa zona non a caso – spiegano –. Siamo all'angolo con piazza Madama Cristina, una zona molto frequentata da studenti ed extracomunitari che hanno necessità di fare il bucato in qualsiasi momento, da soli».

La lavanderia self è stata aperta nell'agosto di quest'anno e ha trovato subito clienti affezionati. Tutto è automatizzato, a partire dalla porta a chiusura temporizzata, che consente l'accesso dalle 7 alle 23 in estate (fino alle 22 in inverno). All'interno si trovano tre lavatrici, potenti, affidabili e veloci: due da 11 chili e una da 16 chili, ideale per tappeti, piumini, coperte e capi pesanti. A completare la dotazione, ci sono tre asciugatrici.

«Offriamo un servizio completo – dice Giulio –. Il prezzo è concorrenziale, perché comprende anche il detersivo, l'ammorbidente e l'igienizzante».

Per avviare la lavanderia, i Fenili hanno fatto un investimento consistente non solo nelle macchine, ma anche nell'ambiente, luminoso e accogliente. «Abbiamo puntato sulle lavatrici migliori del mercato e il sostegno avuto dalla BCC è stato fondamentale per partire con l'attività – continua Mauro –. Siamo soddisfatti dell'af-

fluenza, che cresce costantemente, e contiamo di ampliare ancora il numero di clienti perché lanceremo una nuova promozione in questo periodo».

In progetto, c'è anche l'ampliamento dei servizi offerti, con l'installazione di una nuova lavatrice nella quale lavare i panni utilizzati per i propri cani, e di una macchina igienizzante, da utilizzare dopo il lavaggio o semplicemente per eliminare batteri e acari dai propri capi, anche senza lavarli. ■



GIULIO FENILI, NADIA ACCINELLI
E MAURO FENILI



CON IL DRONE DELLA NOUVELLE FLY CONTROLLI SULLE COLTURE E NEI CANTIERI



EDOARDO FAGIANO

EDOARDO FAGIANO
DI CARMAGNOLA È PILOTA
AUTORIZZATO DALL'ENAC,
L'ENTE NAZIONALE
DELL'AVIAZIONE CIVILE

È il caso di Edoardo Fagiano, pilota autorizzato di Carmagnola che ha fondato la società "la Nouvelle Fly" e offre i suoi servizi in virtù della certificazione Enac (l'Ente nazionale dell'aviazione civile).

«Il drone risulta utilissimo per un'ampia serie di impieghi – spiega Fagiano –. Le riprese aeree si rivelano fondamentali non solo per realizzare filmati, ma anche per operazioni di sorveglianza all'aperto e in grandi strutture, di monitoraggio ambientale, il controllo di abusi edilizi, l'ispezione in cantieri e supporto a interventi di pubblica sicurezza».

Attualmente, i lavori più frequenti sono quelli di rilievo topografico e agricolo. Per ampliare ancora l'attività, il pros-

simo investimento sarà l'acquisto di un nuovo drone con termocamera a infrarossi. «Evidenzia le diverse zone in base alle temperature rilevate e può essere utilizzato per le certificazioni energetiche – aggiunge il titolare de la Nouvelle Fly –. Gli impieghi, tuttavia, sono molteplici: la termocamera consente, ad esempio, di individuare la zona dove una coltura sia stata colpita da una malattia o, in caso di terremoto, di individuare le persone rimaste sotto le macerie».

Le immagini realizzate con il drone possono essere registrate su cd, dvd o chiavette usb, oppure stampate su carta fotografica, pannelli, tele o supporti di diverso formato. Una serie di soluzioni che consente anche di creare fondali, allestimenti e scenografie. ■

In termine tecnico si chiamano S.A.P.R., vale a dire "sistemi aeromobili a pilotaggio remoto", ma tutti ormai li chiamano droni. Per alcuni sono dei giocattoli, ma la versatilità di questi strumenti sta diventando il loro punto di forza per impieghi professionali da parte di personale specializzato.

PER CONTATTI:
tel. 335 24.01.90
efagian@libero.it



QUANDO UN PROGETTO INDUSTRIALE SI BLOCCA **BLUETHINK** TROVA LA SOLUZIONE

APPLICANDO TECNOLOGIE
DI UN SETTORE PRODUTTIVO A
UNO COMPLETAMENTE DIVERSO

Si chiama "trasferimento tecnologico". Il principio su cui si basa è tanto semplice, quanto geniale: superare il blocco di un processo produttivo o di un progetto innovativo applicando una tecnologia diversa da quella del settore nel quale opera la stessa industria che ha il problema.

Perché la soluzione è sempre fuori, fuori dagli schemi consueti, fuori dal modo di pensare consolidato, addirittura fuori dalle mura del reparto di ricerca e sviluppo della stessa impresa. È qui che entra in campo BlueThink, la società fondata come start up innovativa presso l'incubatore del Politecnico di Torino nel 2010 da Andrea Ranieri, Giordano Pinarello e Alessandro Bailini: il primo si occupa della parte amministrativa, il secondo dello sviluppo commerciale e tecnologico di alto livello, il terzo dei progetti.

«Nell'open innovation anglosassone, un'agenzia raccoglie la criticità che un'industria gli presenta e la diffonde tra una platea di "solver", cioè di altre aziende che potrebbero avere la soluzione – spiega

Ranieri –. Così, da una parte l'intermediario è una mera agenzia e, dall'altra, si riduce la riservatezza dell'industria cliente». «Noi abbiamo reinterpretato questo modello – aggiunge –. Contattiamo singolarmente i solver e cerchiamo, tra le loro tecnologie, quella che può risultare utile. A quel punto, studiamo le possibili modifiche per applicarle all'altro ambito produttivo e sottoponiamo l'idea al reparto di ricerca e sviluppo dell'industria cliente». Per fare tutto questo, servono degli ingegneri speciali, degli ingegneri creativi. Un esempio pratico di trasferimento tecnologico: l'oleodotto (il tubo in cui scorre il petrolio) viene percorso da "pigs" ("maiali" in inglese), cioè macchinari che puliscono dall'interno il tubo stesso e ne verificano lo stato corrosivo. Il petrolio, però, crea intasamenti e questi pigs talvolta si bloccano, costringendo a costosi interventi di manutenzione. BlueThink ha trasformato un'apparecchiatura per il controllo dei cavi d'acciaio degli ascensori e delle funivie in un pig più leggero e più efficiente, suggerendo questa soluzione. La stessa BlueThink ha quindi collaborato con la divisione ricerca e sviluppo di Eni (uno dei maggiori clienti insieme a Saipem, Maserati, Ferrero, Electrolux, Whirlpool) per condurre una campagna di test e prove

di laboratorio, e per elaborare i brevetti a tutela della proprietà intellettuale del nuovo dispositivo. Tutte attività preliminari all'avvio della vera e propria produzione di questo "spazzino degli oleodotti".

Ancora Ranieri: «A volte troviamo idee così semplici che non riusciamo a capire come non ci abbiano pensato altri. Nonostante l'Italia sia il paese che investe meno in ricerca e sviluppo, il nostro business funziona perché applichiamo brevetti e prodotti innovativi di una miriade di piccole e medie aziende, che continuano ad avere ottime intuizioni». Sono i solver, oltre 250 quelli su cui conta BlueThink. Anch'essa una piccola azienda: una ventina i dipendenti, 1,7 milioni il fatturato, sedi in piazza San Carlo a Torino, a Milano e un ufficio a Liverpool. L'obiettivo è aprirne un altro in Germania per ampliare il parco clienti, nella speranza che le industrie assegnino più risorse alla ricerca, unica via per superare la crisi. ■



PER INFORMAZIONI:
www.bluetthink.com



SHERLOCK: TEMPI DURI PER I LADRI DI BICICLETTE



IL NUOVO ANTIFURTO,
PROGETTATO E PRODOTTO
DALL'OMONIMA START UP
A TORINO, TRACCIA IN TEMPO
REALE GLI SPOSTAMENTI
DELLA DUE RUOTE

È una bella giornata d'estate a Torino, ideale per rubare una bici. Qualcuno ci prova, ma i vigili impiegano appena cinque minuti per individuare lui e il bottino. Strano che, dopo averlo fermato, gli agenti gli stringano la mano e lo salutino con una pacca sulle spalle.

«Sembrava un film, invece era uno dei primi test per verificare l'affidabilità del nostro dispositivo e confermare la collaborazione con il Nucleo Biciclette della Polizia municipale di Torino» spiega Pierluigi Freni. È uno dei fondatori di Sherlock, la start up innovativa (nata presso l'incubatore I3P del Politecnico di Torino) che ha creato un antifurto per biciclette "invisibile": sparisce nel manubrio e segnala costantemente la posizione della bici grazie all'app da installare sullo smartphone.

«Il cuore di Sherlock è costituito da un

modulo gps e da un accelerometro, la cui connettività è garantita via bluetooth e grazie a una sim – interviene Matteo Stoppa, che coordina lo sviluppo –. In ogni momento, posso sapere dove sia la mia bicicletta e come si stia muovendo, per capire se venga utilizzata normalmente o sia stata caricata su qualche automezzo». È lo stesso Sherlock ad avvertire, con una notifica sul telefonino, se la bici sia stata spostata da dove era lasciata parcheggiata. La progettazione della scheda madre, l'ingegnerizzazione dei componenti e la prototipazione dei primi modelli è stata fatta tutta internamente, anche con l'ausilio di stampanti 3D, per creare forme flessibili, che si adattassero a qualsiasi bicicletta, secondo le intuizioni del designer Andrea Foschiatti. Della società fanno parte anche Stefano Martinello per lo sviluppo software, Nathalie Biolcati che cura l'amministrazione, Marzia Testa e Francesca Manna per marketing e comunicazione. Età media inferiore ai 30 anni ed esperienze in diverse università estere.

A Bath (Inghilterra) la prima presentazione: il progetto piace, allora si parte con la raccolta fondi. Dalla vittoria di un bando europeo, nella primavera 2015 arrivano 130 mila euro, cui si aggiungono i risparmi

dei ragazzi. Così nasce ufficialmente Sherlock. Il nome non è casuale: richiama l'istinto infallibile dell'investigatore ideato dallo scrittore Conan Doyle e la sicurezza degli antifurto tradizionali, visto che "lock" significa "lucchetto".

«Presto partiremo con la vendita on line in Europa, soprattutto verso i paesi nordici dove le bici sono tra i principali mezzi di trasporto, e il Nord America – aggiunge Pierluigi –. L'obiettivo è farci conoscere da chi usa la bicicletta quotidianamente, anche per andare al lavoro».

Nel prezzo del dispositivo saranno compresi due anni di connessione, quella necessaria a far sì che la sim sia sempre raggiungibile. Non solo: ogni utente avrà un codice univoco che potrà comunicare alle Forze dell'ordine, così da rendere immediatamente riconoscibile la sua bici. I punti di forza di Sherlock sono invisibilità, dimensioni contenute e consumi ridotti all'osso. Anche se la sperimentazione prosegue, soprattutto per creare versioni da poter utilizzare in futuro dentro valigie oppure su moto, auto e altri mezzi. ■

PER INFORMAZIONI:
www.sherlock.bike/it

SEMBRA MAGIA, È TECNOLOGIA: RONCOLAB FA IL «SAPONE DI CARTA»



LA START UP DI DANILO RONCO
ORA CERCA INDUSTRIE
PARTNER PER AVVIARE
LA PRODUZIONE IN SERIE

Nessuna saponetta, nessun liquido. Solo un pezzetto di carta per lavarsi le mani. Uno scherzo? Basta provare per capire che non lo è: si apre il rubinetto, l'acqua scorre e, al posto della carta, resta solo sapone. Nessun residuo, nessuno spruzzo.

Magia? «Tecnologia» risponde Danilo Ronco, classe 1968, inventore quasi per caso. Ha fondato la Roncolab meno di tre anni fa perché non sopportava più le lamentele delle signore delle pulizie. «Il mio lavoro principale resta quello di ristoratore, sono titolare con mia moglie del Castello dei Solaro e, sempre più spesso, le incaricate della pulizia dei servizi igienici si lamentavano per il sapone liquido sparso ovunque – racconta –. Ho giurato a loro, e a me stesso, che avrei risolto il problema». Per rispettare la promessa, ha bussato a diverse porte, fino a trovare ascolto dal professor Bozzi presso il Centro sperimentale carta e cartone di Milano. Perché l'idea Ronco già ce l'aveva, ma doveva trovare il modo di realizzarla. «Sono partiti i primi test, le prime sperimentazioni e il



DANILO RONCO

risultato iniziale è stato quello di produrre carta solubile – spiega –. Un primo fondamentale passo verso MySoap, ossia il sapone di carta, che utilizza come base proprio la carta solubile». Tutti protetti da brevetti in Europa e Stati Uniti, così come il macchinario per produrli, in modo da tutelarne la proprietà intellettuale e industriale. Roncolab è ancora ospitata presso l'incubatore del Politecnico di Torino I3P, dove aveva trovato spazio proprio in virtù dell'originalità dell'idea. Nella stessa sede, è stato lanciato anche una specie di concorso tra architetti per progettare il dispenser, che è diventato un esame di design cui hanno partecipato 150 aspiranti professionisti, con tanto di valutazione. «Sarà un meccanismo "no-touch", che rilascerà una dose di MySoap senza bisogno di alcun contatto, così da garantire la massima igiene – spiega Ronco –. Oltre alla praticità, il sistema vanta una

grande economicità: un rotolo di MySoap, grande quanto il rotolino di un registratore di cassa, offre 900 dosi e pesa appena 100 grammi, mentre la stessa quantità di sapone liquido è contenuta in 6 barattoli da 250 grammi». Inoltre, essendo fatto di carta, può essere stampato con marchi, loghi e messaggi pubblicitari. I primi rotoli sono stati fatti da "Gina", la macchina sperimentale, ottima per i test, ma troppo piccola per la produzione in volume. Per avviarla, Roncolab sta cercando industrie disposte a investire nella realizzazione di macchinari di grande capacità produttiva, con cui avere rotoli in serie da distribuire.

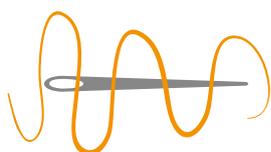
Il sogno di Ronco? «Vedere MySoap in alberghi, hotel, ristoranti, aeroporti e in tutte quelle strutture dove ci sia grande affluenza di pubblico, per poi magari arrivare ai singoli consumatori: le potenzialità ci sono tutte». ■

MI PRESENTO: LO SPAZIO DEI GIOVANI



MERCERIA E FANTASIA: IL SOGNO DI GIORGIA ARNAUD DIVENTATO REALTA'

APERTO NEL 2013, IL NEGOZIO A CASALGRASSO È STATO TRASFERITO E AMPLIATO LO SCORSO AGOSTO



Diploma di ragioniera e un lavoro d'ufficio che non la soddisfaceva. Così, Giorgia Arnaud nel 2013 ha deciso di realizzare il suo sogno: avere un negozio tutto suo.

Ha rilevato la merceria di Casalgrasso e, con il trasloco dello scorso agosto, l'ha trasferita in via Torino 42, in locali più ampi e luminosi. «Non è stato facile seguire i lavori e avere tutte le autorizzazioni necessarie, ma non ho mai pensato di non farcela» racconta. Le si legge negli occhi l'entusiasmo per questo lavoro. I discorsi sulla crisi, sul calo dei consumi, sull'economia in difficoltà non l'hanno

mai fatta esitare. «Volevo un'attività che mi permettesse il contatto con la gente, che nell'impiego d'ufficio mi mancava – aggiunge –. Quello di avere un negozio era il mio sogno e sono felicissima di averlo potuto realizzare». Con il supporto pieno della famiglia, che ha sempre creduto in lei e nella sua capacità non solo di consigliare i clienti, ma di trasmettere fiducia e simpatia.

“Merceria e Fantasia” è il nome dell'attività. Tre vetrine e tanti articoli, molti più di quelli che erano presenti nel negozio originario. Ad abbigliamento, intimo e merceria, Giorgia ha aggiunto accessori e moda bimbi, profumi, cosmetici, giocattoli, bigiotteria, pelletteria, biancheria per la casa, articoli regalo e materiale scolastico. «In questi ambienti più grandi ora è tutto più visibile, prima qualcuno non mi chiedeva penne o quaderni perché neanche li vedeva, tanto era piccolo lo spazio – racconta –. Io non ho mai avuto esperienza come commerciante prima di aprire la mia merceria ma, nonostante qualche paura all'inizio, gli affari stanno andando bene. In ogni caso, ciò che

conta di più per me è essere pienamente soddisfatta di ciò che faccio». Anche se l'impegno non si limita all'orario di apertura (dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 19) perché quando si chiude, c'è la contabilità da portare avanti, ci sono gli articoli da prezzare, nel giorno di riposo bisogna andare nei magazzini a controllare quello che manca. Ore di lavoro che, con i suoi 27 anni, Giorgia affronta sempre con il sorriso sulle labbra. Nel suo negozio si può anche pagare con il cellulare perché offre il servizio Satispay. ■



GIORGIA ARNAUD



ANTONELLO RONCO

L'ASILO DI POLONGHERA HA COMPIUTO **150 ANNI**

La scuola materna di Polonghera ha un secolo e mezzo di storia: questo speciale compleanno è stato festeggiato lo scorso 4 settembre con un'evento che ha coinvolto bambini, insegnanti e genitori.

Alla cerimonia, culminata con la benedizione e il lancio di palloncini, hanno partecipato anche ex allievi, che hanno ricordato con affetto e nostalgia i giorni passati nell'asilo di Polonghera, dove hanno mosso i primi passi nel mondo della scuola.

Dopo il pranzo presso la Pro loco, la festa è proseguita nel pomeriggio. Oltre alla degustazione di gelato, i bambini hanno chiuso la "capsula del tempo", un contenitore in cui hanno depositato frasi, materiale scolastico e altri oggetti: saranno i ricordi che, quando verrà riaperta la capsula, faranno loro ripensare a questa giornata e alla loro infanzia.

Alla manifestazione ha partecipato anche Antonello Ronco, responsabile commerciale della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura. «È stata una bellissima festa

– dice –. La mia presenza ha voluto sottolineare la vicinanza della Banca alle realtà locali che, radicate sul territorio e proprio in virtù delle loro piccole dimensioni, assicurano un'attenzione maggiore ai bambini e un rapporto diretto con le famiglie, per un confronto costante, nell'interesse degli stessi bambini». ■

MAGLIETTE E CARTELLINE ALLE SCUOLE DI CASALGRASSO

Serviva un modo per assicurare che, in occasione di gite e uscite didattiche, i bambini fossero immediatamente riconoscibili. Ecco perché nella scuola primaria di Casalgrasso hanno pensato di dare a tutti una

maglietta uguale, una specie di divisa che riducesse al minimo il rischio che qualcuno si perdesse. E quella divisa è stata regalata dalla BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura, nella cerimonia cui hanno preso parte



il vicepresidente Giovanni Casale e la responsabile di filiale Loredana Peiretti. Lo stesso giorno sono state consegnate cartelline colorate ai bambini della scuola dell'infanzia di Casalgrasso, nelle quali i piccoli potranno custodire i loro disegni. Alla scuola primaria la BCC aveva già dato un contributo per l'acquisto dei diari scolastici, alla scuola dell'infanzia sono stati distribuiti braccialetti colorati e regalati i calendari per l'anno scolastico 2016/2017. ■



ALLE COCCINELLE IL PRIMO PREMIO DEL CONCORSO SALVADANAIO DEI SOGNI

“PREMIO ORIGINALITÀ” ALLE CLASSI TERZE A E B DELLA SCUOLA PRIMARIA “ITALO CALVINO” DI FOSSANO

Altri premi per fantasia e per i “mi piace” ricevuti sul web, tutti consegnati il 4 settembre in piazza Sant’Agostino a Carmagnola nella giornata conclusiva della Sagra del Peperone.

La sezione Coccinelle della scuola dell’infanzia di Novaresio ha vinto il primo premio del concorso “Salvadanaio dei Sogni”, indetto dalla BCC di Casalgrasso e Sant’Albano Stura. Alle classi terze A e B della scuola primaria “Italo Calvino” di Fossano è andato il “Premio originalità”. Così, nella cerimonia di premiazione del 4 settembre a Carmagnola, sia la scuola di Novaresio, sia quella di Fossano hanno ricevuto un assegno da 500 euro che potranno utilizzare per l’acquisto di materiale didattico. È stata una giornata di grande festa, alla

quale hanno partecipato centinaia di famiglie. Un pubblico fatto di mamme, papà, nonni, insegnanti e, soprattutto, tantissimi bambini. Sono stati 4 mila quelli coinvolti dall’iniziativa della BCC, residenti in 23 Comuni tra le province di Torino e Cuneo. Così sono stati realizzati 140 salvadanai da altrettante classi delle scuole primarie e dell’infanzia.

Guidati dalle maestre, i bambini hanno messo in campo la loro fantasia, realizzando veri capolavori: opere coloratissime, molto stravaganti oppure semplici, ma sempre originali e uniche. Così come è stato decorato e curato l’esterno del salvadanaio, così è stato arricchito l’interno, dove i bambini hanno messo macchinine, anelli, carte, braccialetti, matite. E tanti sorrisi, quelli che, attraverso i loro salva-

danai, intendono regalare ai loro coetanei meno fortunati, ricoverati presso l’ospedale Regina Margherita di Torino. Tutti i salvadanai, infatti, sono stati messi in “vendita”: le offerte sono state raccolte dalla Fondazione Forma Onlus, l’associazione che lavora per “bambinnizzare” l’ospedale e rendere il più allegro possibile il ricovero dei piccoli pazienti.

«In dieci anni, abbiamo già donato al Regina Margherita oltre 3 milioni di euro, quelli ricevuti dalle vostre donazioni» ha detto Antonino Aidala, vicepresidente della Fondazione. Oltre a lui, alla premiazione erano presenti il sindaco di Carmagnola Ivana Gaveglio, il presidente della BCC di Casalgrasso e Sant’Albano Stura Alberto Osenda e il direttore generale Claudio Porello, la presidente dell’Unitre di Carmagnola Ermينيا Ambruoso, Brigitta Zunino dell’associazione Museinsieme di Carmagnola, la pittrice Maria Rosa Gaude e il vicesindaco di Carmagnola Vincenzo Inglesse.

Insieme, hanno composto la giuria che ha esaminato i salvadanai. «Tutti bellissimi – ha assicurato il presidente BCC Osenda –, così è stato difficilissimo assegnare i premi, ma sappiate che chi non ha vinto, non ha comunque perso, perché ogni opera rappresenta la grande sensibilità e fantasia dei bambini». Oltre alla classifica stilata dalla giuria e al premio originalità, sono stati assegnati altri cinque premi da 100 euro ciascuno per la sezione “Fantasia e impegno” e altrettanti dello stesso importo per la sezione “Cliccati dal web”. ■





ELENCO DEI PREMIATI CLASSIFICA ASSOLUTA

- **1° posto** Scuola dell'Infanzia di Novaresio, sezione Coccinelle
Per aver realizzato un giradischi funzionante, al cui interno è stato posto il cd con la canzone registrata dagli stessi bambini.
- **2° posto** Classe 5^a A della scuola "Don Milani" di Salsasio dell'Istituto comprensivo II di Carmagnola
Per aver realizzato una mongolfiera in cui sono stati inseriti i loro pensieri e desideri con la speranza che questi possano volare in alto e si possano realizzare.
- **3° posto** Classe 3^a C dell'Istituto comprensivo III di Carmagnola
Per la profondità dei vari sogni dei bambini che sono stati inseriti e rappresentati su un albero contenente numerose nuvolette di carta appese sull'intera superficie del salvadanaio.
- **Premio originalità** Classi 3^a A e 3^a B della scuola "Italo Calvino" di Fossano
Per aver creato un vero e proprio nido, in tutto e per tutto simile a quello fatto in natura dagli uccelli.
- **Premi fantasia e impegno**
Scuola dell'Infanzia Mirò, sezione G, Istituto comprensivo II di Carmagnola
Classe 3^a C Scuola primaria "Sandro Pertini" di Candiolo
Scuola dell'Infanzia "Ribotta" di Racconigi
Scuola dell'Infanzia "Rodari" di Fossano, gruppo "Inventori di suoni"
Scuola Primaria San Bernardo, sezioni 1^a A e 1^a B, Istituto comprensivo II Carmagnola
- **Premi per i più "cliccati dal web"**

 - 1° posto Scuola dell'Infanzia di Carignano, sezione H, con 847 "mi piace".
 - 2° posto Scuola dell'Infanzia di Carignano, sezione C, con 834 "mi piace".
 - 3° posto Scuola dell'Infanzia di Villastellone, sezione C, dell'Istituto comprensivo III di Carmagnola con 489 "mi piace".
 - 4° posto Scuola dell'Infanzia Avatanei di Poirino con 344 "mi piace".
 - 5° posto Scuola dell'Infanzia di Trinità, sezione unica, con 335 "mi piace".



I SEGRETI DI FISIOGNOMICA E GRAFOLOGIA NEL LIBRO DI MARIO RUBERI

SCOPRIRE IL TEMPERAMENTO DELLE PERSONE DAI LORO LINEAMENTI E DALLA LORO CALLIGRAFIA

Incasellare, classificare, definire “tipologie primarie” delle persone per capire il loro carattere e le loro caratteristiche semplicemente analizzandone il volto.

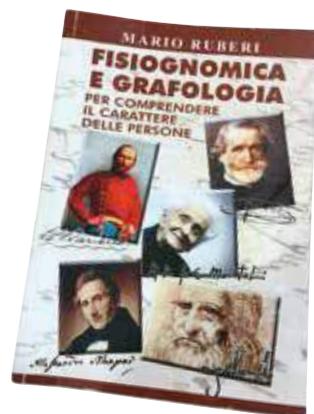
È quanto intendeva fare la fisiognomica, disciplina a metà tra la scienza e la leggenda fondata da Cesare Lombroso, nato a Verona nel 1835 e morto a Torino nel 1909, antropologo, psichiatra e criminologo. Fu lui a compiere i primi studi di antropologia criminale, tesi a individuare i soggetti potenzialmente pericolosi in base ai loro lineamenti.

A questa si affianca la grafologia, l'ana-

lisi della scrittura autografa attraverso la quale indagare le peculiarità psicologiche del soggetto.

Mario Ruberi, geometra in pensione di Niichelino e appassionato della materia, nel volume “Fisiognomica e grafologia per comprendere il carattere delle persone” ha cercato di «divulgare in forma chiara ma esaustiva una metodologia di per sé alquanto articolata», come scrive lui stesso nella prefazione. E aggiunge: «Non sappiamo se la fisiognomica possa essere considerata uno studio, un metodo o una scienza, ma di certo è cosa antichissima; Salomone nei suoi Proverbi ci lasciò scritto: “Come si vede riflessa nell'acqua la faccia di colui che vi si mira, così il cuore dell'uomo si scopre agli occhi del saggio”». Tuttavia, secondo Ruberi «familiarizzare con il volto di una persona, facilita la comprensione del suo

temperamento». Ecco perché nel libro si trovano il “tipo triangolare”, quello “quadrato”, “ovale” oppure “a trapezio” in base alla forma del viso, che corrisponderebbero ad altrettanti caratteri. E c'è l'applicazione concreta di questi parametri ai ritratti di personaggi famosi: da Mazzini a Carducci, da Manzoni a D'Azeglio, da Pirandello a Moravia. Lo stesso vale per gli autografi di importanti politici, scienziati e artisti: Giuseppe Verdi, Rita Levi Montalcini, Silvio Berlusconi e altri. Sergio Molino, primo dirigente della Polizia di Stato: «Pur non ottenendo una piena approvazione scientifica, grafologia e fisiognomica possono ampliare gli orizzonti dell'investigatore, il quale continuerà ovviamente a utilizzare le consolidate metodologie di indagine, ma potrà ottenere da queste pseudo-scienze dei piccoli suggerimenti degni di interesse». ■



MUSEO CORDAI DI SAN BERNARDO: UNA TARGA IN RICORDO DI ALDO E CATTERINA

Aldo e Catterina a ottobre 2015 pensavano alla festa che, dodici mesi dopo, avrebbero organizzato per i 25 anni del Gruppo Storico Cordai di San Bernardo di Carmagnola.

Era un traguardo importante e occorreva festeggiarlo a dovere, per cui era meglio cominciare a pensarci. A inizio 2016 si provava a delineare l'evento ma, ai primi di

marzo, Aldo se n'è andato e, a fine agosto, lo ha seguito Catterina. Lo scorso 10 ottobre, nel cortile che li ha visti tante volte operativi, è stata appesa una targa per ricordare i due Soci della Banca e fondatori del Museo Storico Cordai. La neo presidente del gruppo, Rosalba Bernocco, ha raccolto il testimone per proseguire con impegno la strada tracciata da Aldo e Catterina. «Continueremo a lavorare con le scuole e con le associazioni del territorio – dice Rosalba – tenendo aperta questa importante struttura e tramandando la manualità dei cordai, per garantire continuità a questo progetto». Dal mese di aprile è nata una collaborazione con l'Associazione Museinsieme di Carmagnola. «L'affiancamento con il Gruppo Storico Cordai per la gestione dell'ecomuseo della cultura e della lavorazione della canapa – commenta Brigitta

Zunino di Museinsieme – ci ha permesso di integrare alcune attività che svolgiamo per promuovere Carmagnola, le tradizioni e la storia della nostra città. Tra queste, abbiamo proposto al pubblico aperitivi e cene a base di canapa, visite guidate, laboratori didattici per le scuole». Un esempio? Il laboratorio denominato “Dal Seme alla Corda”, dove vengono analizzati gli usi e la lavorazione della canapa, dal seme al prodotto finale, come corde o tessuti, fino ad arrivare agli utilizzi moderni, come prodotti cosmetici e alimentari. Nel ricordo di due persone che hanno dato il massimo, anima e cuore, per l'apertura del Museo, Catterina Longo Vaschetti e Aldo Marelo, sono stati definiti, sulla targa apposta in loro onore «custodi perenni della nostra cultura» e il desiderio è di vedere continuare a crescere questo bel sogno. ■



COME CUCINARE (E GUSTARE) LE LUMACHE D'AMBAS

ALLEVATE A CERIOLO
DI SANT'ALBANO STURA,
PROTAGONISTE DEL RICETTARIO
DELL'ASSOCIAZIONE LUMACANDO

C'è il patè di lumache, ci sono i ravioli di lumache in salsa di prezzemolo, c'è la zuppa di lumache e porcini.

E ci sono tante altre golosità nel volumetto "A cena con le lumache d'Ambas", pubblicato dall'associazione Lumacando in occasione dell'omonima manifestazione dell'ottobre scorso, con il sostegno della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura e il patrocinio del Comune di Sant'Albano Stura. È il ricettario che raccoglie tutti i modi di preparare le lumache allevate a Ceriolo, la frazione santalbanese dove Michele Bergese ha realizzato il suo allevamento.

Un progetto nato dalla sua voglia di fare impresa e dalla capacità di trasformare una

passione in professione. Al punto che "Lumache d'Ambas" è diventato un marchio riconosciuto e ricercato dai bongustai.

Ogni pagina è una scoperta: può riservare ricette della cucina piemontese, che molti già conoscono, oppure variazioni sul tema, tutto all'insegna del piacere della tavola. Quello che hanno potuto sperimentare in prima persona i partecipanti alla "Cena delle lumache", la due giorni del 28 e 29 ottobre scorsi in cui, a Ceriolo, protagoniste del menù sono state, appunto, le lumache d'Ambas.

«Il pregio di questo ricettario è quello di unire modalità tradizionali e innovative di gustare le lumache, un ingrediente non vecchio, piuttosto antico, con tutto il valore storico e culturale che questa parola porta con sé – dice Alberto Osenda, presidente della BCC –. Senza dimenticare il pregio simbolico della lumaca che, con la sua lentezza e la sua casetta sulle spalle, rappresenta la saggezza contadina delle nostre terre».

«La lumaca è un prodotto di nicchia con cui



promuovere il nostro territorio – fa eco Giorgio Bozzano, sindaco di Sant'Albano Stura –. Dovrebbe completare un percorso gastronomico con il bue di Carrù, il porro di Cervere e le altre tredici città italiane delle lumache, secondo l'ambizioso progetto dell'associazione Lumacando, alla quale auguro un sincero in bocca al lupo».

Tutti gli amanti delle lumache possono trovare il ricettario presso le filiali della BCC a Sant'Albano Stura, Trinità, Montanera, Murazzo, Castelletto Stura e Fossano, e in tutti i negozi e locali di Sant'Albano Stura, oltre che presso le attività degli altri tanti sponsor che ne hanno sostenuto la pubblicazione. ■

IN CAMPO CON L'ASSOCIAZIONE CAMPO JOE 2.0

RAGAZZI E ADULTI
SI SONO SFIDATI A CALCIO
A NICHELINO PER IL REGINA
MARGHERITA DI TORINO

L'Associazione Campo Joe 2.0 ha organizzato il suo primo torneo di calcio a 8, a sostegno della Onlus "Io sto con il Regina". L'evento si è svolto domenica 16 ottobre, dalle 09.00 alle 18.00 in via Prali 10 a Nichelino.

Il mattino è stato dedicato ai bambini e ai ragazzi delle scuole elementari e medie, il pomeriggio agli adulti, per una giornata di sport da condividere insieme. Tutti hanno potuto contribuire con una donazione diretta a favore della Onlus "Io Sto con il Regina" bevendo un caffè in compagnia offerto dagli

organizzatori o portando a casa un piccolo ricordo della giornata. L'associazione Campo Joe 2.0 nasce a febbraio di quest'anno con lo scopo preciso di "adottare" il campo sportivo in Nichelino, via Prali 10, ormai abbandonato da oltre un anno.

L'idea che ha mosso i soci fondatori dell'associazione era di recuperare e riqualificare un sito abbandonato, realizzando un centro sociale, ricreativo polivalente per i ragazzi della città e le loro famiglie. Il principio che ispira questo progetto è legato alla prevenzione delle situazioni di disagio nei giovani. Sono stati costruiti percorsi in collaborazione con le scuole, in particolare con la scuola primaria per offrire ai ragazzi tutte le opportunità necessarie per la loro crescita morale e utilizzare lo sport e le attività ludiche per aiutare le famiglie nel difficile compito di formare i cittadini di domani. ■



SCOPRIRE LA BELLEZZA DI TORINO ANCHE **SENZA GUARDARE**



**TORINO 1854 OFFRE AMBIENTI
E SOLUZIONI STUDIATE
ANCHE PER I NON VEDENTI**

In centro a Torino, sei camere, arredi e colori ricercati. È "Torino 1854", al numero 9 di via Melchiorre Gioia.

Fino a qualche anno fa, era una comunità alloggio per anziani, gestita dal Comune di Torino; oggi è diventata una struttura ricettiva per il soggiorno temporaneo di persone o gruppi e non solo, una struttura priva di barriere architettoniche in un territorio che considera la buona fruibilità delle proprie risorse come un elemento fondante e imprescindibile della qualità della vita. Torino 1854, infatti, è una struttura extralberghiera che ha tutte le carte in regola per ospitare anche persone con disabilità visiva. Merito della sensibilità di Vincenzo Capobianco, della figlia Arianna e della moglie Maria Triventi che, in un paio di mesi, hanno allestito le stanze e le parti comuni anche, con il supporto

dell'Unione italiana ciechi, in modo da inaugurarle il 5 novembre scorso e renderle adatte al soggiorno di chi presenta questo tipo di problema.

«Per i lavori, ci siamo avvalsi della collaborazione dell'architetto Rocco Rolli, uno dei massimi esperti a livello europeo nell'abbattimento delle barriere architettoniche – spiega Vincenzo –. L'ingresso e il corridoio sono dotati di una guida tattile che corre lungo le pareti, tinteggiate con colori che risultano individuabili anche dagli ipovedenti; ogni camera sulla porta ha impresso il numero classico in nero e la versione in Braille; all'ingresso presenta una piantina in rilievo della disposizione di arredi e spazi; i tavolini realizzati con spigoli smussati».

Fin dall'inizio, la sfida è stata questa: offrire un ambiente accogliente e tale da far sentire a proprio agio tutti gli ospiti, anche quelli con deficit visivo. Con un servizio per questi ultimi che si estende oltre l'ingresso, perché in particolari casi Torino 1854 assicura l'accompagnamento da e verso la stazione. Del resto,

Porta Nuova è a due passi e le stanze del Torino 1854 sono ideali per chi arriva e voglia immergersi nella preziosità di Torino con una passeggiata.

Ma quello che fa davvero la differenza, è l'atmosfera familiare e la cortesia di Vincenzo, Arianna e Maria. Tutti ci mettono il cuore: il primo si occupa delle prenotazioni e sfrutta le sue abilità in cucina per preparare le colazioni; la seconda gestisce gli apparati tecnologici e accoglie gli stranieri (parla inglese, spagnolo e francese); la terza ha curato l'allestimento e mantiene le relazioni esterne. «Vogliamo ringraziare il Comune di Torino, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Torino e tutti coloro che hanno insieme a noi creduto nella realizzazione di questo progetto» conclude Maria. ■

**PER AFFITTARE UNA CAMERA
AL TORINO CAMERE 1854:
tel. 338 36.25.074
www.torinocamere1854.com**





UN COMPUTER NUOVO PER LA BIBLIOTECA DI CASALGRASSO

8 MILA VOLUMI E TANTI
VOLONTARI, COORDINATI
DA CARMEN MULASSANO

Un computer nuovo per gestire meglio la catalogazione e il prestito degli 8 mila volumi: è quello che la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura ha donato alla biblioteca di Casalgrasso.

Il nuovo elaboratore era necessario per sostituire quello in uso, ormai obsoleto, ed è stato consegnato dal vicepresidente della BCC, Giovanni Casale, e dalla responsabile di filiale, Loredana Peiretti, a Carmen Mulassano, che coordina il lavoro dei volontari grazie ai quali la stessa biblioteca continua a erogare gratuitamente il servizio del prestito e a garantire ai casalgrassesesi un «presidio di cultura».

«Il prestito dei libri è solo una delle attività che portiamo avanti – ha detto la Mulassano –. Tra gli altri progetti che proseguono, una grande importanza hanno i momenti di lettura collettiva per i bambini delle scuole materne ed elementari, oltre ai laboratori aperti anche a residenti di altri comuni, spesso organizzati al sabato per consentire la partecipazione anche a genitori e altre persone che, in settimana, lavorano».

«Questa iniziativa si affianca ad altri progetti che la nostra banca porta avanti a favore della cultura e dello sviluppo responsabile del territorio – è intervenuto Casale –. Infatti quest'anno, abbiamo "adottato" la biblioteca civica di Carmagnola, fornendo materiali e attrezzature, e abbiamo donato un computer alla biblioteca di Montanera e di Sant'Albano Stura». ■



CARMEN MULASSANO,
GIOVANNI CASALE E LOREDANA PEIRETTI

LA BCC HA DONATO GLI ARREDI ALL'ACLI DI CASTELLETTO STURA

SEDIE E TAVOLI NELLA NUOVA
SEDE RICAVATA NELL'EX
COLONIA DEL FASCIO

Blu, verdi, bianche, rosse, gialle: sono le sedie che la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura ha regalato all'Accli di Castelletto Stura.

Oltre alle sedie, la Banca ha donato al centro d'incontro dell'associazione tutti gli arredi interni, in modo da rendere funzionali gli spazi che in estate sono stati rinnovati dai volontari. Lo scorso 7 ottobre la cerimonia di inaugurazione nella nuova sede dell'associazione, ricavata nell'ex colonia del Fascio. È l'edificio al fondo della piazza lungo la strada provinciale, a fianco del campo da tennis, da bocce e

di quello che era uno sferisterio per giocare a pallone elastico. «Abbiamo lavorato molto per sistemare l'esterno con il "cap-potto" per l'isolamento termico, realizzare nuovi bagni, tinteggiare e rinnovare gli spazi – ha spiegato Massimo Bertone, presidente dell'Accli –. Abbiamo anche aderito al parco fluviale Gesso-Stura, così la nuova sede è diventata un punto di noleggio per gli appassionati di mountain bike». Intanto il centro Accli non ha perso la sua vocazione principale, quella di essere un punto di aggregazione in paese, sia per i giovani, sia per chi ha qualche anno in più. E a offrire loro comfort e comodità, sono arrivati gli arredi offerti dalla BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura.

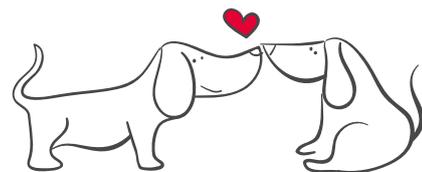
«Il Credito cooperativo si dimostra sempre vicino alle esigenze del territorio – è intervenuto Battistino Pecollo, sindaco

di Castelletto Stura –. Già in passato, abbiamo ricevuto concreti aiuti per le associazioni di volontariato, lo sport, le scuole: siamo sicuri che il dialogo e l'ottimo rapporto tra Comune e BCC proseguirà, a vantaggio di tutti i castellettesesi». «La trasformazione di un vecchio edificio in una sede accogliente e funzionale è frutto del grande lavoro dei volontari Accli – hanno detto Alberto Osenda e Claudio Porello, rispettivamente presidente e direttore generale della BCC –. Siamo una banca di territorio e nostro compito principale è quello di sostenere realtà come queste, che rendono vivi i nostri paesi e offrono servizi importanti per giovani e anziani». ■





«ADOTTATE UN CANE»: L'APPELLO DEGLI AMICI DI WOLF



**A CARMAGNOLA
L'ASSOCIAZIONE CHE LAVORA
IN CANILE E CERCA UNA NUOVA
CASA PER GLI ANIMALI**

Fanno fare "sport" agli animali ospitati nel canile di Carmagnola, li portano a spasso, ne promuovono le adozioni, eseguono controlli prima e dopo l'affidamento, aiutano le famiglie nei primi giorni in cui il nuovo "ospite" arriva a casa.

Sono "Gli amici di Wolf", i volontari dell'associazione nata proprio a Carmagnola nel 2010 con l'obiettivo di lavorare per il benessere animale. La loro presenza nel canile della città è stata formalizzata e regolamentata con la convenzione stipulata nel 2011 con il Comune.

Elena Penna è la presidente: «Fin da subito, abbiamo cercato di trovare una casa per i cani, anche attraverso la rete di conoscenze personali di ogni volontario.

Così, il numero di adozioni è aumentato». Ci sono, però, degli animali che non possono essere custoditi nel canile, ad esempio quelli con il microchip i cui padroni dichiarano di non poterli più mantenere. In questo caso, l'associazione li prende in carico, li sistema provvisoriamente in pensioni adatte e provvede al loro mantenimento, alle cure e alle sterilizzazioni, fino a quando non vengano adottati.

Tutto questo comporta costi che i volontari coprono autofinanziandosi. In primo luogo, con il tesseramento, poi con la partecipazione a mercatini e manifestazioni. E ancora con la vendita dei calendari che ritraggono gli stessi cani, in modo da farli conoscere e trovare per loro dei nuovi padroni. Infine, ci sono le donazioni, tra cui quella della BCC di Casalegrasso e Sant'Albano Stura, sempre sponsor degli eventi allestiti dagli Amici di Wolf. Appuntamenti che, negli anni, si sono moltiplicati grazie alle collaborazioni sempre più strette con i Comuni di Carmagnola, Rac-

conigi e Carmagna Piemonte, dove sono state organizzate manifestazioni per sensibilizzare le persone contro l'abbandono e favorire le adozioni. «È capitato che, proprio durante alcune di queste giornate, siamo riusciti a trovare una sistemazione per i nostri cani, un momento bellissimo sia per noi, sia per le famiglie che li hanno accolti – racconta Elena –. Il mio impegno a favore degli animali rimasti soli è iniziato quando è morto il mio cane: è come se una parte di me se ne fosse andata, ma ho reagito decidendo di impegnarmi in canile e per far conoscere ad altri quanta gioia dia avere a fianco un amico fidato a quattro zampe».

Attualmente, i tesserati sono una settantina, venti quelli operativi, ma le sottoscrizioni sono sempre aperte per entrare a far parte degli Amici di Wolf. ■

PER INFORMAZIONI:
[facebook.com/GliAmiciDiWolf](https://www.facebook.com/GliAmiciDiWolf)



ORA IL **CAMPO DA CALCIO** DI SAN BERNARDO HA **SPOGLIATOI MODERNI E FUNZIONALI**



**E OGNI DOMENICA
ARRIVANO I COMPLIMENTI
ANCHE DAGLI AVVERSARI**

Ci sono voluti anni perché il complesso dell'Associazione sportiva dilettantistica San Bernardo fosse completato, ma il 10 settembre di quest'anno anche i nuovi spogliatoi sono stati inaugurati: ora in via del Bruccio 36 a San Bernardo di Carmagnola, oltre al campo da calcio, c'è una struttura moderna, ampia e funzionale che viene regolarmente utilizzata dalla prima squadra che gioca nel campionato di seconda categoria e dai ragazzi della juniores.

Dopo soste e rinvii per la mancanza di risorse, la donazione della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura ha consentito di riprendere e completare il progetto.

«L'edificio ha superato tutti i controlli e le verifiche della Figc, la federazione italiana di calcio – dice Renzo Agasso, presidente dell'Associazione –. Ci hanno anche fatto i complimenti, che arrivano sempre anche dalle formazioni ospiti che vengono qui a disputare le partite, perché i nostri spogliatoi sono moderni, luminosi e offrono davvero tutto ciò che serve in ambito sportivo».

Nella stessa struttura ha trovato spazio la sede della stessa Asd San Bernardo. «Nostro compito è quello di gestire l'impianto, che

resta comunale – precisa il presidente –. Attualmente abbiamo circa 200 tesserati, compresi i bambini della categoria Pulcini, ma contiamo di ampliare il numero di iscritti e di squadre proprio grazie ai nuovi spogliatoi. L'obiettivo è anche quello di sfruttare al massimo tutto il complesso, ospitando altre società sportive».

Intanto, l'inaugurazione ha portato fortuna: il San Bernardo sta andando molto bene nel torneo di 2ª categoria e le partite della domenica radunano un pubblico sempre maggiore. Ecco perché, per migliorare ancora la struttura, c'è l'intenzione di realizzare un piccolo bar e una tribuna che consenta agli appassionati di seguire le gare più comodamente. ■

INSTALLATO A **POLONGHERA** IL **PRIMO DEFIBRILLATORE**

**DONATO DALLA BCC E
SISTEMATO SOTTO L'ALA
COMUNALE DI VIA UMBERTO I**

Anche Polonghera ha il suo defibrillatore. È quello che la BCC ha donato al Comune lo scorso 7 agosto.

La cerimonia di inaugurazione si è tenuta nella stessa giornata dedicata alla festa patronale di San Severiano, quando Alberto Sosso, responsabile dell'Ufficio legale e monitoraggio crediti della banca

e consigliere comunale a Polonghera, ha ufficialmente consegnato l'apparecchio al sindaco Milena Cordero.

Il defibrillatore è stato installato sotto l'ala comunale di via Umberto I e potrà essere utilizzato in caso di emergenze dai polongheresi che già hanno superato il corso di formazione. «Anche se speriamo di non doverlo mai utilizzare, è un apparecchio fondamentale perché, in caso di gravi emergenze, può salvare vite – ha detto il sindaco Cordero –. Per questo, voglio ringraziare la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura che ci ha



**MILENA CORDERO
E ALBERTO SOSSO**

permesso di installarlo. Vogliamo organizzare un altro corso per far sì che altri volontari siano abilitati a utilizzarlo e non è escluso che, compatibilmente con le risorse a disposizione, in futuro ne venga acquistato un altro». ■



CONSULENZA D'IMPRESA E FINANZIAMENTI STRUTTURATI

LA BCC DI CASALGRASSO E SANT'ALBANO STURA INCONTRA I COMMERCIALISTI A TORINO

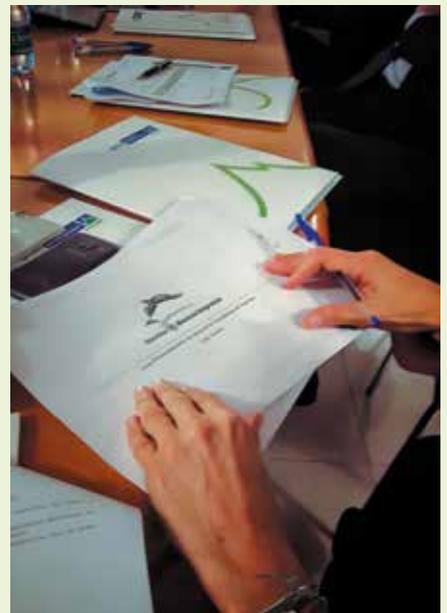
Un tavolo di lavoro per approfondire la promozione, strutturazione e sottoscrizione di operazioni di finanziamento complesse.

Questa l'occasione che ha riunito la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura, Iccrea Banca Impresa (la banca corporate del Credito Cooperativo) e alcuni importanti studi di commercialisti ed esperti contabili di Torino. L'appuntamento si è svolto il 12 ottobre nella filiale di Corso Matteotti. Il Responsabile Commerciale BCC Antonello Ronco, il Responsabile Acquisition Finance di Iccrea BancalImpresa Filippo Padovani, il Responsabile del Team Imprese BCC Andrea Rolfo, hanno presentato la consulenza offerta dalla banca per le tradizionali operazioni di finanza straordinaria, aumenti di capitale, operazioni di fusioni e acquisizioni, nonché attività svolte per l'emissione di strumenti



finanziari partecipativi ed obbligazionari. «Il nostro obiettivo è sviluppare un servizio di consulenza rivolto alle PMI del nostro territorio – commenta Antonello Ronco –. Abbiamo organizzato un workshop di approfondimento mettendo al servizio dei nostri clienti l'esperienza del dottor Padovani e di tutta Iccrea BancalImpresa, e illustrando i servizi di finanza straordinaria che siamo in grado di svolgere». Oltre alle attività di lending e advisory, svolte da Iccrea BancalImpresa, si è

dibattuto nello specifico di minibond, acquisition finance e attività di advisory pura. «È importante valutare quale sia la reale necessità dell'azienda – ha spiegato Padovani –. Abbiamo presentato tre casi di successo in cui IBI e BCC hanno assistito i clienti in operazioni strutturate e complesse». L'incontro ha dato alcuni spunti di riflessione e ha reso possibile uno scambio di opinioni ed esempi concreti, riconfermando la capacità della banca di garantire consulenza specialistica e mirata alle imprese. ■



A MURAZZO LA VII EDIZIONE DELLA CORSA DEI 400



Nata nel 2009 per festeggiare i quattro secoli della parrocchia frazionale, ora è appuntamento fisso per atleti e amatori.

Nel 2009, la parrocchia di frazione Murazzo a Fossano compie 400 anni. Il parroco, Padre Dario Falcone, invita tutti gli enti della frazione a proporre iniziative per festeggiare l'evento. Daniele Ghigo e Massimo Ribero della Polisportiva Murazese hanno un'idea per coinvolgere il maggior numero dei 900 residenti: una corsa podistica non competitiva, libera a tutti, che possa unire famiglie, bambini e ragazzi atleti e appassionati.

Nasce così la prima edizione della "Corsa dei 400", non solo per onorare i quattro secoli di storia della chiesa parrocchiale, ma anche con l'obiettivo di raggiungere i 400 iscritti. Traguardo raggiunto alla quinta edizione, la prima gestita dalla Sportification, società dello stesso Daniele Ghigo, ideatore della manifestazione. Grazie anche al supporto della BCC di

Casalgrasso e Sant'Albano Stura, l'ultima "Corsa dei 400" del 3 agosto scorso ha sfiorato le 500 presenze, con quasi 100 bambini e ragazzi e una massiccia partecipazione di "forestieri", podisti e semplici appassionati di sport in arrivo dalle province di Torino, Asti, Savona e Genova. A dar lustro all'evento sono arrivati i gemelli Bernard e Martin Dematteis, campioni di livello internazionale e vincitori di diverse corse agonistiche. Testimonial della Sportification, i fratelli Dematteis hanno animato la giornata facendo giochi con i bambini e rendendosi disponibili a confronti e dialoghi con gli adulti, così da raccogliere fondi per l'asilo della frazione e l'Azione cattolica ragazzi di Murazzo.

Come da tradizione, dopo i sei chilometri di corsa (per molti anche semplice passeggiata) tra le stradine di campagna e lungo il fiume Stura, anche lo scorso agosto i partecipanti si sono fermati per la "Cena del podista", curata da Magogelo e allestita grazie al lavoro dei tanti volontari



disponibili a impegnare il loro tempo per quest'occasione. Un modo per rifocillarsi dopo le fatiche della gara, mangiare un boccone sotto le stelle, prima di darsi appuntamento all'edizione successiva. Sempre con lo stesso spirito: fare sport, stare insieme e scoprire la bellezza delle campagne fossanesi. ■

ARTIGIANI IN CONCORSO PER L'EDIZIONE 2017 DI LIBRI E ROSE A FOSSANO

Per questa edizione è stato presentato un concorso denominato "gli Artigiani nell'Arte", corollario della manifestazione Libri e Rose, che intende promuovere gli scrittori ed autori locali con una mostra delle pubblicazioni degli stessi e la lettura di brani o poesie estratte dalle loro opere.

Il nuovo concorso è indirizzato a società, ditte, persone fisiche ed amatori delle opere artistiche in metallo (ferro battuto, rame, acciaio, stagno, piombo, nichel o qualsiasi altro metallo, comprese le creazioni miste di metallo/legno, vetro metallo e pietra/metallo) di qualsiasi nazionalità che abbiano raggiunto la maggiore età al momento della spedizione o della consegna delle opere.

La partecipazione è completamente gratuita e sono previsti premi in denaro alle prime tre opere classificate rispettivamente

dell'importo di euro 500, 300 e 200 oltre alla predisposizione di una stele con i dati salienti dei vincitori e delle loro opere da collocare sul Muretto della Cultura in Viale Mellano a Fossano. A tutti i partecipanti un diploma da esporre nelle loro aziende certificante la partecipazione all'iniziativa.

Coloro che parteciperanno con le loro creazioni di artigianato artistico, avranno tempo per consegnarle fino al 31 dicembre di quest'anno. La ditta Mec di Carmagnola sta realizzando una struttura metallica per ospitare le opere, tanto che la stessa azienda è sponsor della manifestazione e la titolare, Ivana Guarini, madrina. Il Concorso è stato organizzato in partenariato con le associazioni di categoria, Confartigianato locale, provinciale e regionale e CNA locale, provinciale e regionale, oltre che in collaborazione con il Comune di Fossano e la Banca. ■



PER RICHIEDERE COPIA DEL BANDO DI CONCORSO E ALTRE INFORMAZIONI:
Osservatorio Fossanese
 tel. 0172 63.74.14
 bbarbero@libero.it

DESIGN, SOSTENIBILITA', LEGGEREZZA: ZEROUNDICI, LA BELLEZZA DEL PEDALARE ELETTRICO

Sostenibilità e design: sono gli elementi fondanti del progetto Zeroundici di Mattia Bertone, giovane ingegnere che, dopo esperienze lavorative in Inghilterra, Francia e Svizzera, ha deciso di rientrare in Italia per sviluppare la sua idea.

Con il supporto dell'Incubatore del Politecnico di Torino e il sostegno della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura, ha progettato e realizzato le sue biciclette elettriche, presentate nel pomeriggio del 21 ottobre presso la filiale della banca di Corso Matteotti 19 a Torino. «Molti mi chiedono che cosa differenzi la mia dalle altre biciclette elettriche – ha detto Mattia –. Io credo che le peculiarità della Zeroundici siano parecchie: è completamente personalizzabile, anche utilizzando il configuratore via internet, così che una bici non sarà mai uguale all'altra; pesa meno delle concorrenti e ha un design molto più ricercato, tanto da non apparire a prima vista elettrica, e da poter essere utilizzata anche a motore spento».

Lo stesso motore è "nascosto" nel mozzo della ruota posteriore e si attiva in base alle richieste dell'utente, semplicemente per aiutarlo nella pedalata o per sostituirsi completamente alla spinta delle sue gambe.

«La nostra banca è sempre pronta a offrire il suo aiuto concreto a chi dimostri di avere progetti innovativi – è intervenuto Mauro Giraudi, vicedirettore generale della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura –. In questo caso, Mattia ha unito alla sua grande serietà e professionalità, l'entusiasmo che ci ha contagiati in quest'avventura e che ha portato la Zeroundici da essere un disegno sulla carta, a un prodotto di grande valore, ora in commercio».

Per acquistarla, la banca ha ideato BCCiclando, un finanziamento ad hoc che permette di comprare una Zeroundici con uno sconto immediato di 500 euro e piccole rate mensili.

Le Zeroundici sono ideali per la città, dove assicurano una mobilità sostenibile



PROGETTO DELL'INGEGNERE
MATTIA BERTONE PRESENTATO
NELLA FILIALE DELLA BCC
DI CORSO MATTEOTTI A TORINO

e più veloce. Bastano 4 ore per la ricarica completa in casa e garantiscono un'autonomia che va dai 60 ai 100 chilometri. Sono facili da manovrare, grazie al telaio compatto, ma soprattutto belle da vedere e da configurare in mille modi: colori, ruote, accessori e mille altre personalizzazioni. Zeroundici è nata a Torino e viene assemblata interamente a Torino, ecco perché si chiama come il prefisso telefonico della città. ■

PER INFORMAZIONI:
www.zeroundici.com



A NATALE, TUNINETTI DIVENTA UNA PICCOLA BETLEMME



Una piccola Betlemme: sarà quella che si potrà visitare sabato 24 dicembre dalle 21 alle 23,30 e domenica 25 dalle 16 alle 19 nelle vie della frazione Tuninetti a Carmagnola. Qui, un gruppo di volenterosi frazionisti ha deciso di riproporre la coinvolgente rappresentazione della natività di Gesù che già lo scorso anno affascino molti visitatori. Così quella della vigilia di

Natale sarà una notte magica tra colori, luci, profumi e suoni di un tempo. Camminando per le strade del paese, i turisti potranno ammirare antichi mestieri, incontrare i protagonisti del Vangelo e gustare vin brulé e squisite bruschette. La rappresentazione del 24 dicembre si concluderà con la Santa Messa nell'Abbazia di Casanova alle ore 24. ■



SOGGIORNI MARE

2017



HOTEL CASELLA PIETRA LIGURE

(14 giorni)

8-22 gennaio 2017

(termine prenotazione: 28/12/2016)

IN DOPPIA* **546 €** / IN SINGOLA **644 €**

HOTEL CASELLA • Tel. 019 62.81.41
Via della Cornice, 23 • Pietra Ligure (SV)

HOTEL DEL GOLFO LAIGUEGLIA

(14 giorni)

19 aprile - 3 maggio 2017

(termine prenotazione: 07/04/2017)

3 maggio - 17 maggio 2017

(termine prenotazione: 24/04/2017)

IN DOPPIA* **490 €** / IN SINGOLA **560 €**

HOTEL DEL GOLFO • Tel. 0182 49.99.70
Via Miramare, 19 • Laigueglia (SV)

VILLA ALDA BORDIGHERA

(14 giorni)

22 marzo - 5 aprile 2017

(termine prenotazione: 10/03/2017)

17 maggio - 31 maggio 2017

(termine prenotazione: 05/05/2017)

IN DOPPIA* **532 €** / IN SINGOLA **658 €**

VILLA ALDA • Tel. 0184 26.24.86
Via Vittorio Veneto, 66 • Bordighera (IM)

*A PERSONA

banca8833.bcc.it

LA TUA BANCA TI FA VIAGGIARE!

10-18 febbraio 2017

> CROCIERA EMIRATI ARABI

Divenuti, ormai da più di un decennio, mete ambitissime per relax, shopping e soggiorni mare di lusso, Dubai e Abu Dhabi sono le città simbolo di vacanze all'insegna del divertimento cosmopolita del mondo arabo. Muscat, porta di ingresso del Sultanato dell'Oman, è una città giovane e protagonista di un notevole sviluppo.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CABINA INTERNA (min. 25 pax): 1.450,00 €
Pacchetto escursioni come da programma: 275,00 €

21-26 marzo 2017

> NEW YORK

Chiamata "la Grande Mela" è una città dove c'è sempre qualcosa di nuovo pronto a sorprendere, è la città per tutti e, se ci si ferma a osservarla e ascoltarla, non si può più dimenticare. Diventerà il posto in base al quale misurare tutto il resto del mondo.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE (min. 20 pax): 2.300,00 €

22-25 aprile 2017

> PROVENZA E CAMARGUE

La Provenza che incanta con la sua luminosità mediterranea e con il profumo della sua lavanda. Forse la terra più amata dai grandi maestri dell'arte contemporanea tanto per la sua natura capace di regalare panorami di straordinaria suggestione, quanto per la sua peculiarità culturale, retaggio di una lunga indipendenza dalla Corona di Francia. La Camargue vede alternarsi, sui suoi 700 ettari, stagni e lagune, prati, piccoli boschi, distese di sabbia e sale, sotto il soffio incessante del maestrale che rende il paesaggio tanto affascinante quanto delicato.

29 aprile – 1 maggio 2017

> VENEZIA E LA LAGUNA

Visitare Venezia significa vivere un'emozione unica e irripetibile, per questo è necessario vederla in tutti i suoi molteplici aspetti e punti di interesse, a cominciare dall'acqua. Il suo fascino non è solo dovuto alla Basilica di San Marco, Rialto o il Ponte dei Sospiri ma anche dalle isole della laguna come Murano, Burano e Torcello.

2-4 giugno 2017

> MAREMMA E ISOLA DEL GIGLIO

La Maremma, uno dei luoghi più belli d'Italia dove la tradizione si lega al rispetto della natura. Un'immersione tra profumi e colori, monti e poggi, cielo riflesso nell'acqua limpida del mare.

CON NOI...
PUOI ANDARE
DOVE VUOI!





UN NATALE ANCORA PIÙ BUONO!

Caro Socio,
quest'anno non riceverai il tradizionale panettone natalizio.
Come Banca del Territorio, abbiamo preferito privilegiare il
sostegno ai bambini che rappresentano il nostro futuro!

**Come ben saprai, le risorse per la Scuola e per l'educazione
dei nostri figli e dei nostri nipoti sono sempre più scarse.**

Per questo motivo, abbiamo deciso di rompere una tradizione
e di **devolvere, a favore degli asili del nostro Territorio,** la
somma di solito destinata all'acquisto di omaggi natalizi.

UN PICCOLO SACRIFICIO PER UN NATALE ANCORA PIÙ BUONO!

Con i migliori auguri di un sereno Natale,

IL PRESIDENTE
Alberto Osenda





auguri di
Buone Feste!

banca8833.bcc.it

Sant'Albano Stura • Trinità • Montanera • Murazzo • Castelletto Stura • Fossano • Casalgrasso • San Bernardo
 • Poirino • Carmagnola • Osasio • Torino c.so Vittorio Emanuele II • Pancalieri • Torino c.so Orbassano •
 Salsasio di Carmagnola • Nichelino • Settimo Torinese • Torino c.so Matteotti • Torino p.zza Gran Madre



Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura S.C.

SEDE LEGALE via F. Vallauri, 24 • 12040 Sant'Albano Stura (CN)

SEDE OPERATIVA / DIREZIONE GENERALE via Chieri, 31 • 10022 Carmagnola (TO) • Tel. 011 97300 • Fax 011 9730.160